APPROFONDIMENTO CIVILE

Nome del cane del candidato Sindaco sulla scheda elettorale, voto valido (TAR Veneto n. 1767/2025)

Data pubblicazione: 10/11/2025

Autore: Avv. Roberto Francesco Iannone

Categoria: Civile

Contenuto

Se pensavate che in campagna elettorale contassero solo programmi, comizi e strette di mano... manca un protagonista: **Thor**, il cane del candidato.

Succede in un comune del rodigino: durante lo spoglio compaiono più schede con **simbolo di lista correttamente barrato** e, nello spazio delle preferenze, la scritta in bella grafia: **"THOR"**.

La lista rivale insorge: "Non è un candidato! È un **segno di riconoscimento**: scheda da annullare!".

LA SENTENZA DEL TAR VENETO

Il **Tar Veneto** respinge il ricorso, con un ragionamento tanto rigoroso quanto curioso:

"***Il voto con la scritta THOR resta valido. Non è un segno di riconoscimento, ma un rafforzativo della volontà dell'elettore.***"

Nei piccoli comuni — ricorda il Tar — l'elettore "personalizza" il voto con elementi noti: il soprannome, il mestiere, il titolo... da oggi anche il nome del cane del candidato!

Nel caso, **"Thor"** era un riferimento notorio e affettivo, riconducibile pubblicamente al candidato sindaco, poi eletto (grazie anche al suo cane!)

CONCLUSIONI

Documento generato da www.giurispedia.com | © 2026 Giurispedia - Tutti i diritti riservati

Thor (forse) non siederà in Consiglio comunale, ma ha già conquistato un posto nella storia del diritto elettorale… e nel cuore degli elettori.

Avv. Laura Buzzerio Iscritta all'Ordine degli Avvocati di Trani e alla Camera dei Giuslavoristi di Trani. Esperta di diritto familiare, si occupa di tutti i rami del diritto, sia in ambito giudiziale che stragiudiziale. Coautrice del progetto giuridico "Il periscopio del diritto".

Documento generato da www.giurispedia.com | © 2026 Giurispedia - Tutti i diritti riservati